

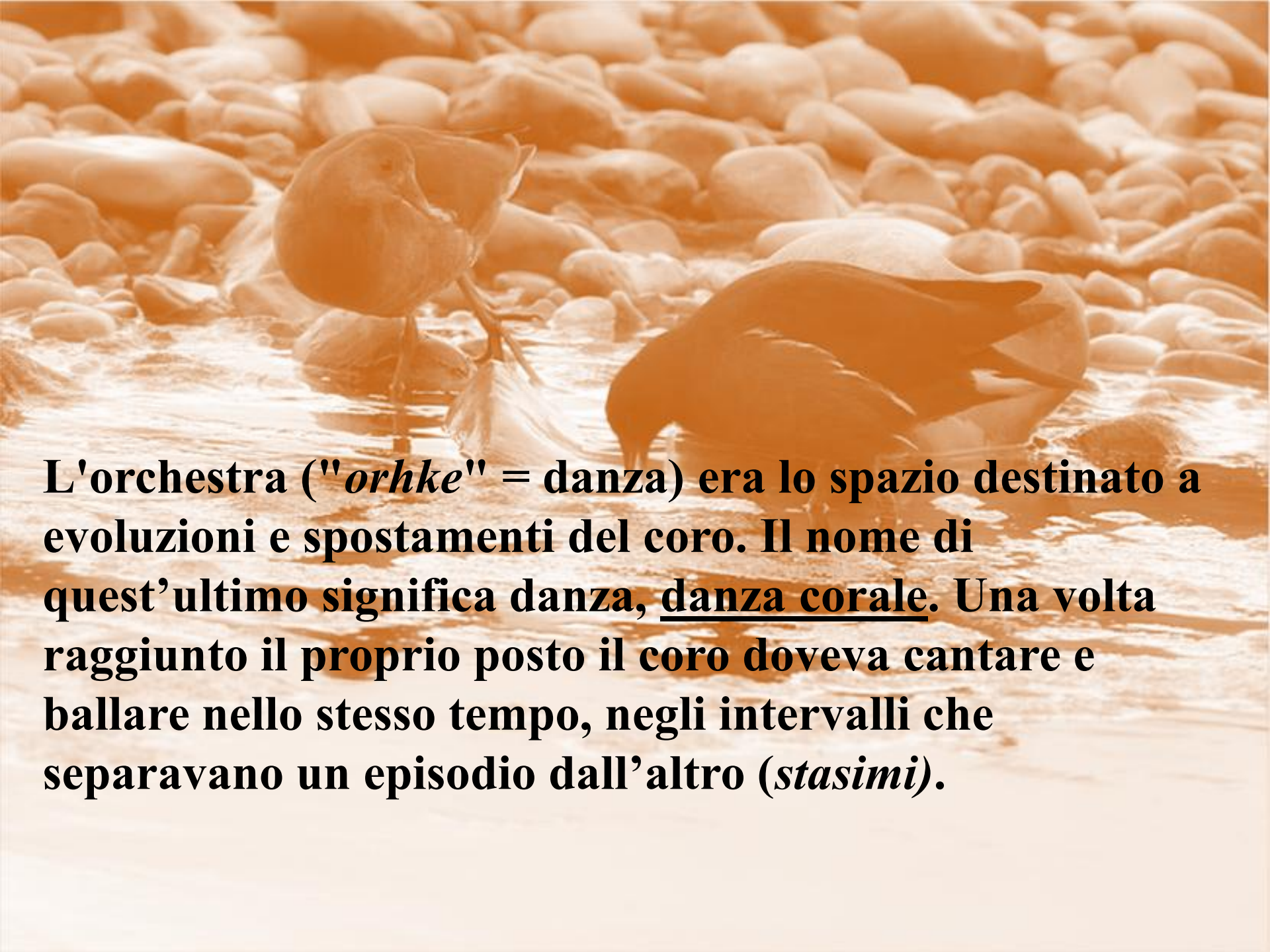


*LA PSICHIATRIA CHE VERRA'*  
*Linearità e circolarità delle cure*

*Angelo Malinconico*  
*Psichiatra-Criminologo-Psicologo Analista*

*FERMO, 4 APRILE 2014*




A photograph of two ducks in a pond, heavily tinted with a warm orange or sepia color. One duck is in the foreground, leaning down towards the water, while another is slightly behind it. The background is filled with many small, rounded stones or pebbles. The overall mood is serene and historical.

**L'orchestra ("orhke" = danza) era lo spazio destinato a evoluzioni e spostamenti del coro. Il nome di quest'ultimo significa danza, danza corale. Una volta raggiunto il proprio posto il coro doveva cantare e ballare nello stesso tempo, negli intervalli che separavano un episodio dall'altro (*stasimi*).**



**La presenza in assenza. Lo psicologo “prescrive”  
i farmaci? Lo psichiatra fa “psicoterapia”?  
L’infermiere, l’assistente sociale, altri operatori  
“laici” fanno “therapeutica”?**

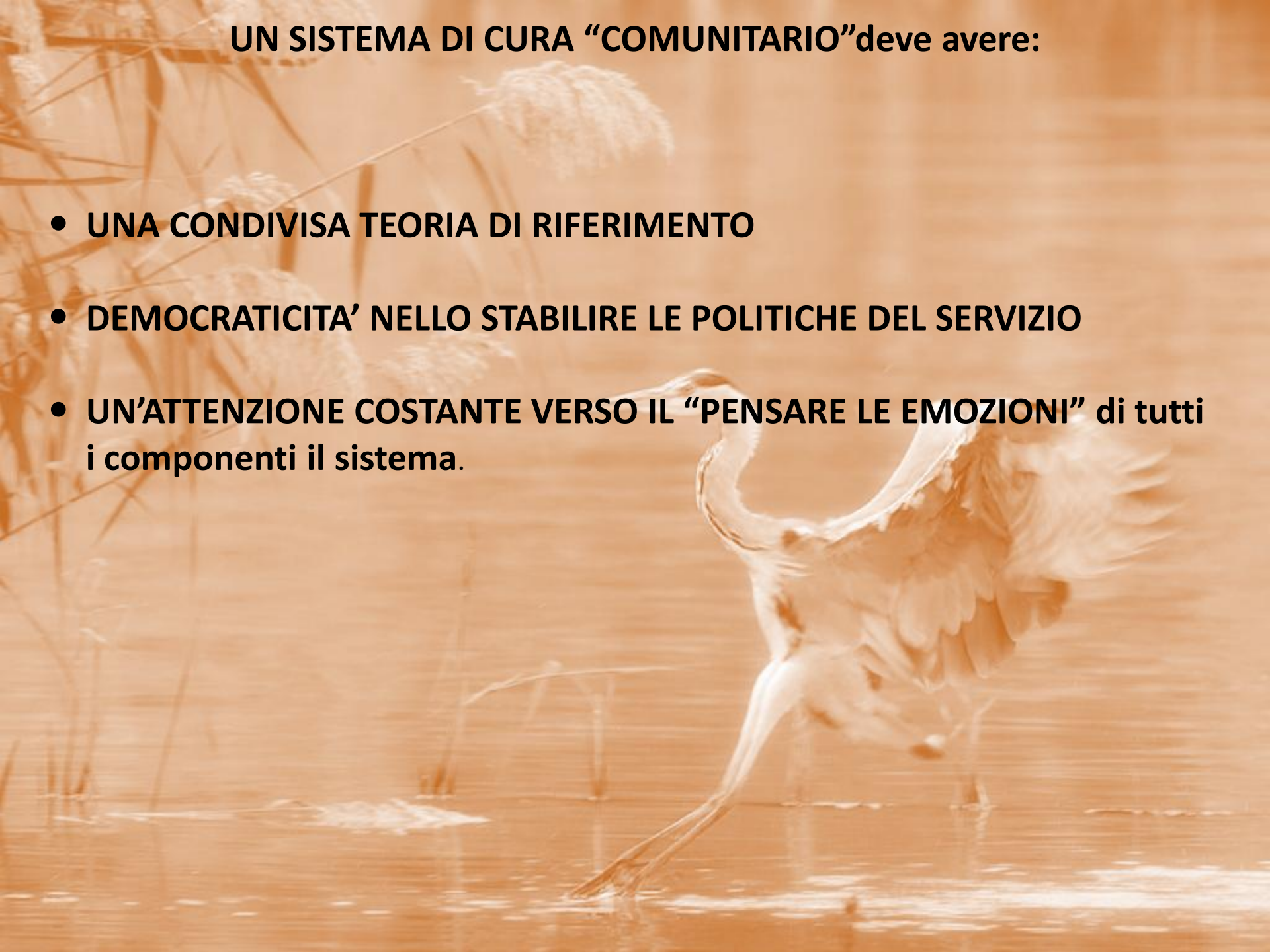
## **SERVIZI E MISSION**

- 
- **Praticiamo salute mentale di comunità?**
  - **Lottiamo per l'attribuzione di risorse economiche?**
  - **Combattiamo l'autoreferenzialità?**
  - **I familiari e gli utenti DECIDONO CON NOI o sono orpelli?**
  - **Quali formazione nei SSM?**



## **UN SISTEMA DI CURA “COMUNITARIO” deve avere:**

- **UNA CONDIVISA TEORIA DI RIFERIMENTO**
- **DEMOCRATICITA' NELLO STABILIRE LE POLITICHE DEL SERVIZIO**
- **UN'ATTENZIONE COSTANTE VERSO IL “PENSARE LE EMOZIONI” di tutti i componenti il sistema.**



# CURA LINEARE

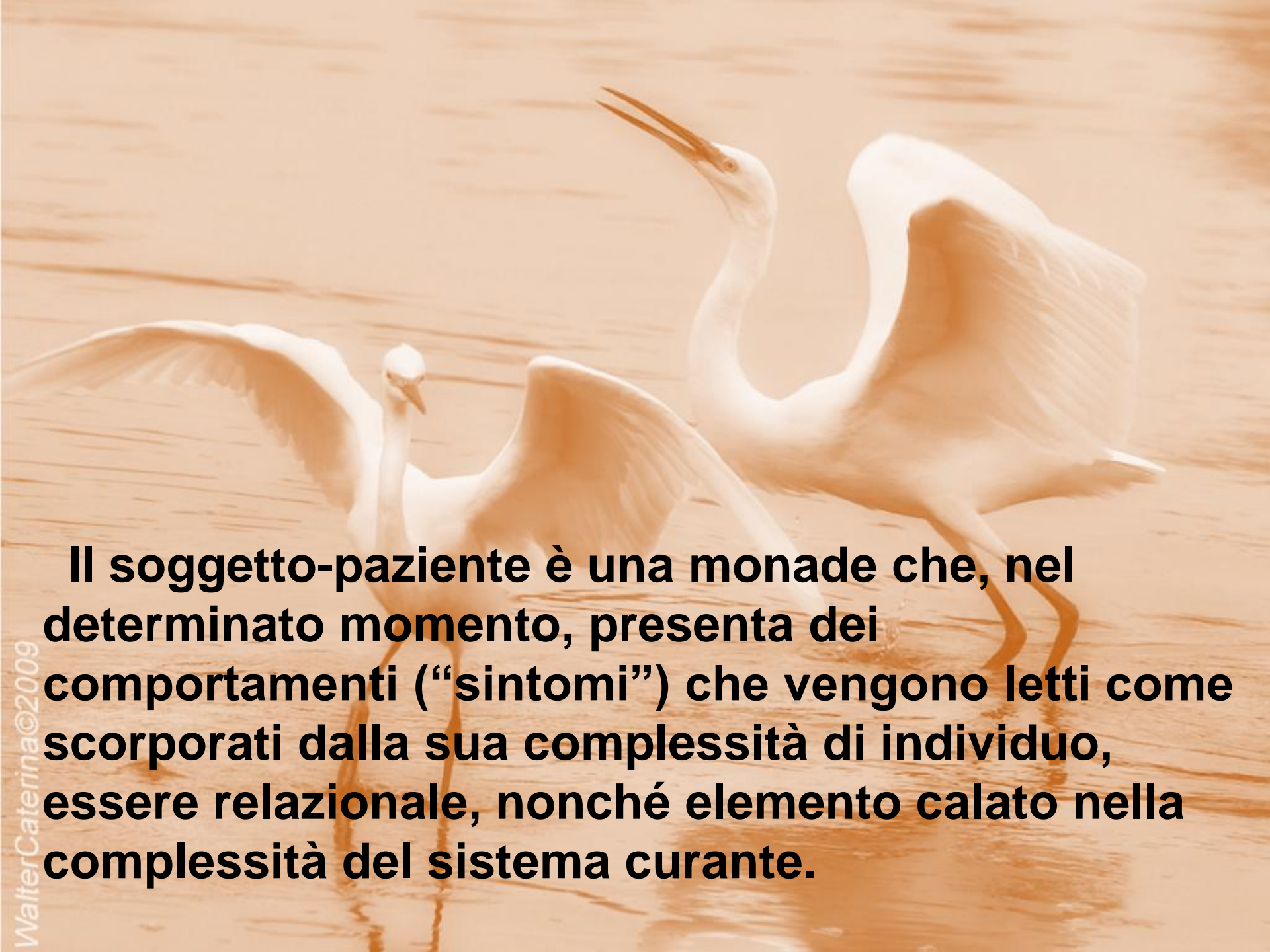
The background of the slide features two white birds, likely egrets or herons, standing in shallow, rippling water. The water is a warm, golden-brown color, and the birds' long necks and legs are visible. The overall scene is serene and natural.

**Ogni intervento è ricondotto ad un rapporto privilegiato tra il singolo operatore ed il singolo paziente, fino a far considerare insostituibile la sola relazione duale tra il singolo paziente e le varie componenti professionali dell'equipe, in campo una per volta, quindi.**



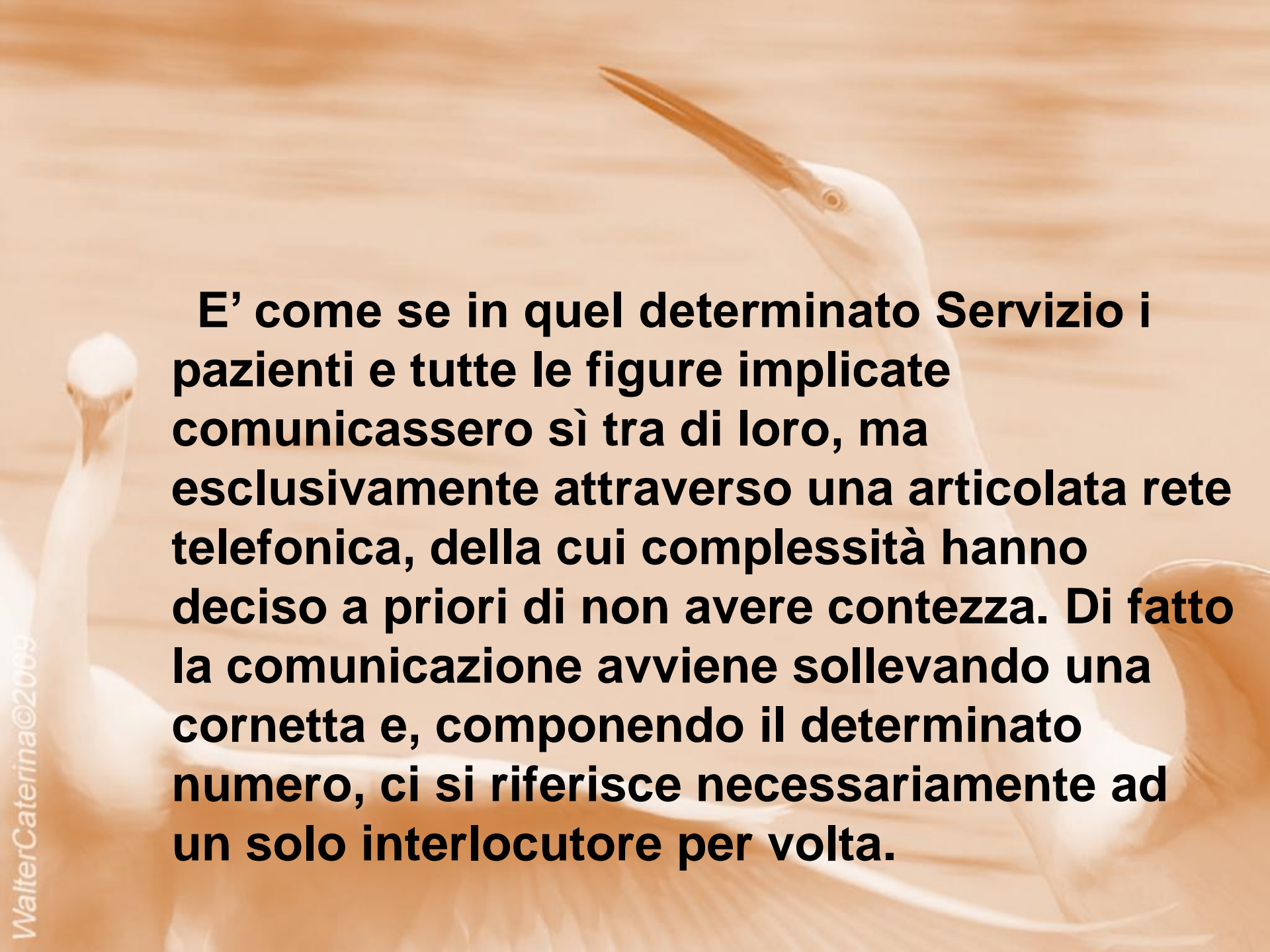
**La comunicazione delle problematiche riguardanti il paziente segue una vettorialità unidirezionale, anche per ciò che concerne la comunicazione tra operatore e figure tecniche del Servizio.**



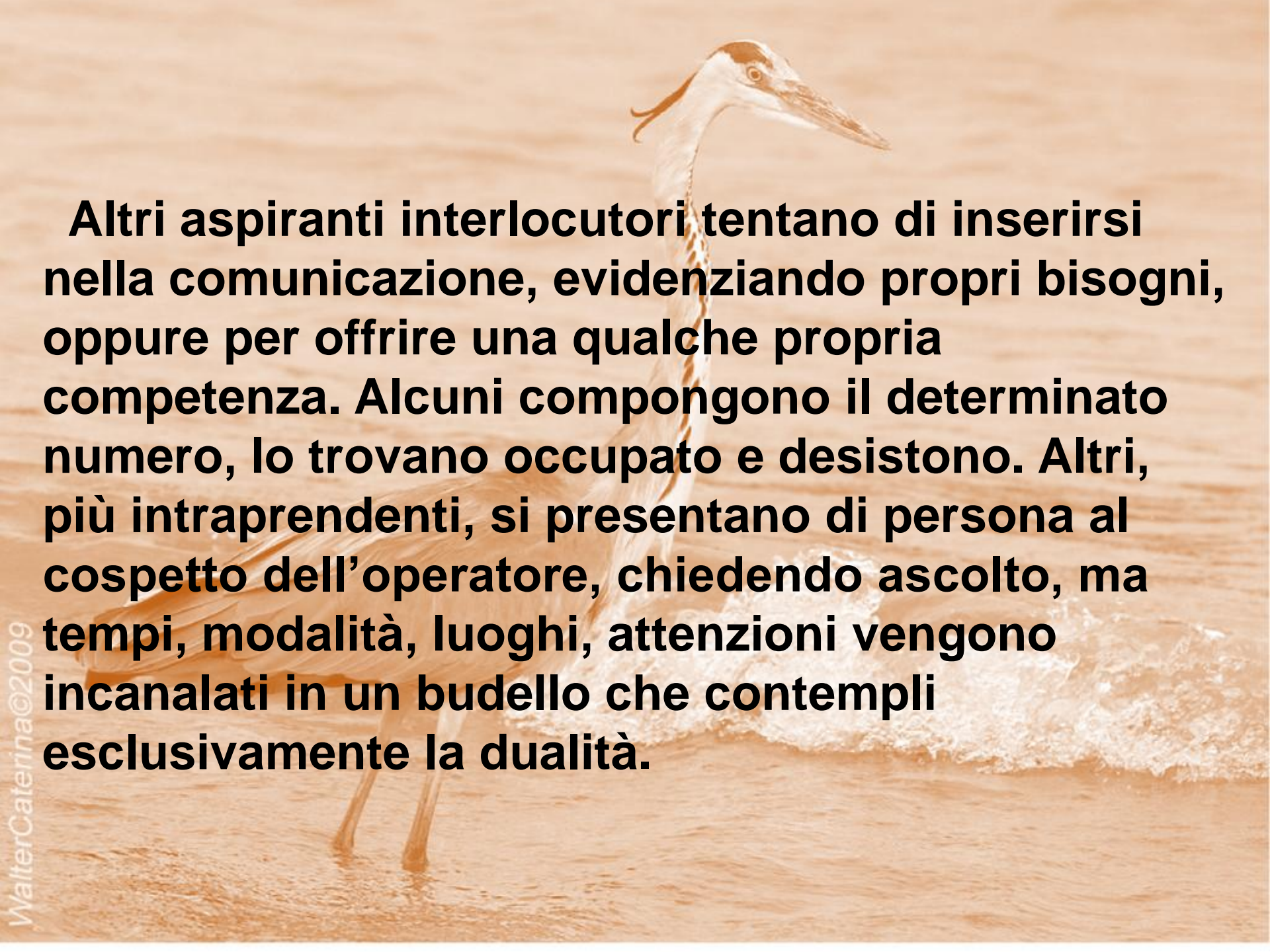
The image shows three white swans in a pond. The swan in the foreground is the most prominent, with its wings fully spread and its long neck curved upwards, beak open as if calling or communicating. Two other swans are visible behind it, one to the left and one to the right, also with wings partially spread. The water is a warm, golden-brown color, and the overall scene is bathed in a soft, warm light. The text is overlaid on the lower half of the image.

**Il soggetto-paziente è una monade che, nel determinato momento, presenta dei comportamenti (“sintomi”) che vengono letti come scorporati dalla sua complessità di individuo, essere relazionale, nonché elemento calato nella complessità del sistema curante.**





**E' come se in quel determinato Servizio i pazienti e tutte le figure implicate comunicassero sì tra di loro, ma esclusivamente attraverso una articolata rete telefonica, della cui complessità hanno deciso a priori di non avere contezza. Di fatto la comunicazione avviene sollevando una cornetta e, componendo il determinato numero, ci si riferisce necessariamente ad un solo interlocutore per volta.**

A white egret with a long neck and a brown crest stands in shallow water on a beach. The bird is facing right, and its long neck is extended. The background is a soft, golden-brown color, suggesting a sunset or sunrise. The water is shallow and has a gentle ripple.

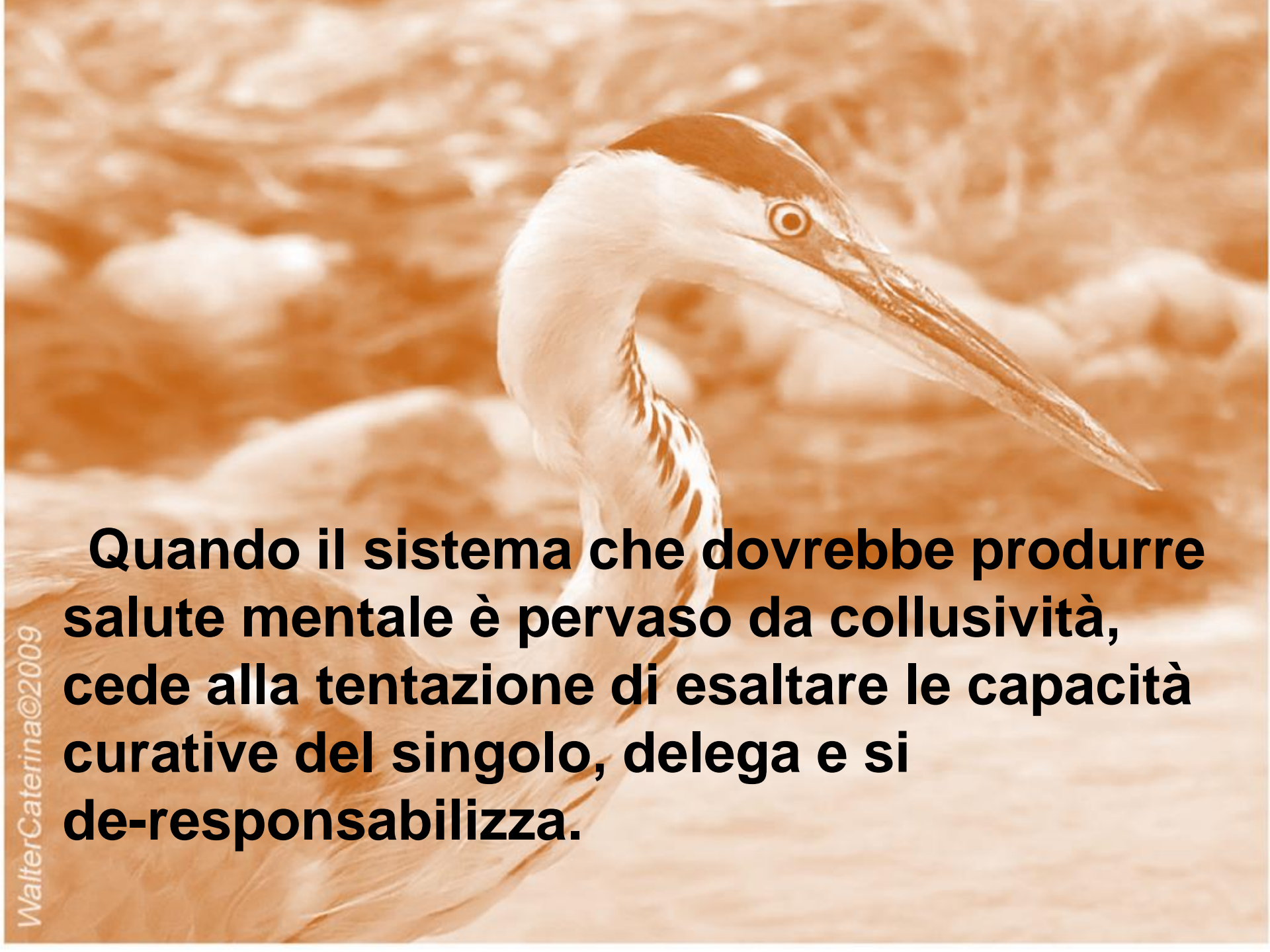
**Altri aspiranti interlocutori tentano di inserirsi nella comunicazione, evidenziando propri bisogni, oppure per offrire una qualche propria competenza. Alcuni compongono il determinato numero, lo trovano occupato e desistono. Altri, più intraprendenti, si presentano di persona al cospetto dell'operatore, chiedendo ascolto, ma tempi, modalità, luoghi, attenzioni vengono incanalati in un budello che contempi esclusivamente la dualità.**



A photograph of three white swans in a pond, with a text overlay. The swans are white with long necks and long bills. One swan is in the foreground, looking to the right. Another is in the middle ground, looking to the left. A third is in the background, looking down. The water is a warm, golden-brown color. The text is in bold black font.

**Questi io li chiamo FONDAMENTALISMI, dove posizioni opposte di con-fusione affettiva e di psico-educazione asettica in realtà sono contigue e determinano collusività.**

**Entrambe mettono in atto meccanismi non esplorati di identificazione, di processi sado-masochistici inconsci, di “necessità” che poco hanno a che fare con il sano “PRENDERSI CURA DI UN ALTRO, SOFFERENTE”.**



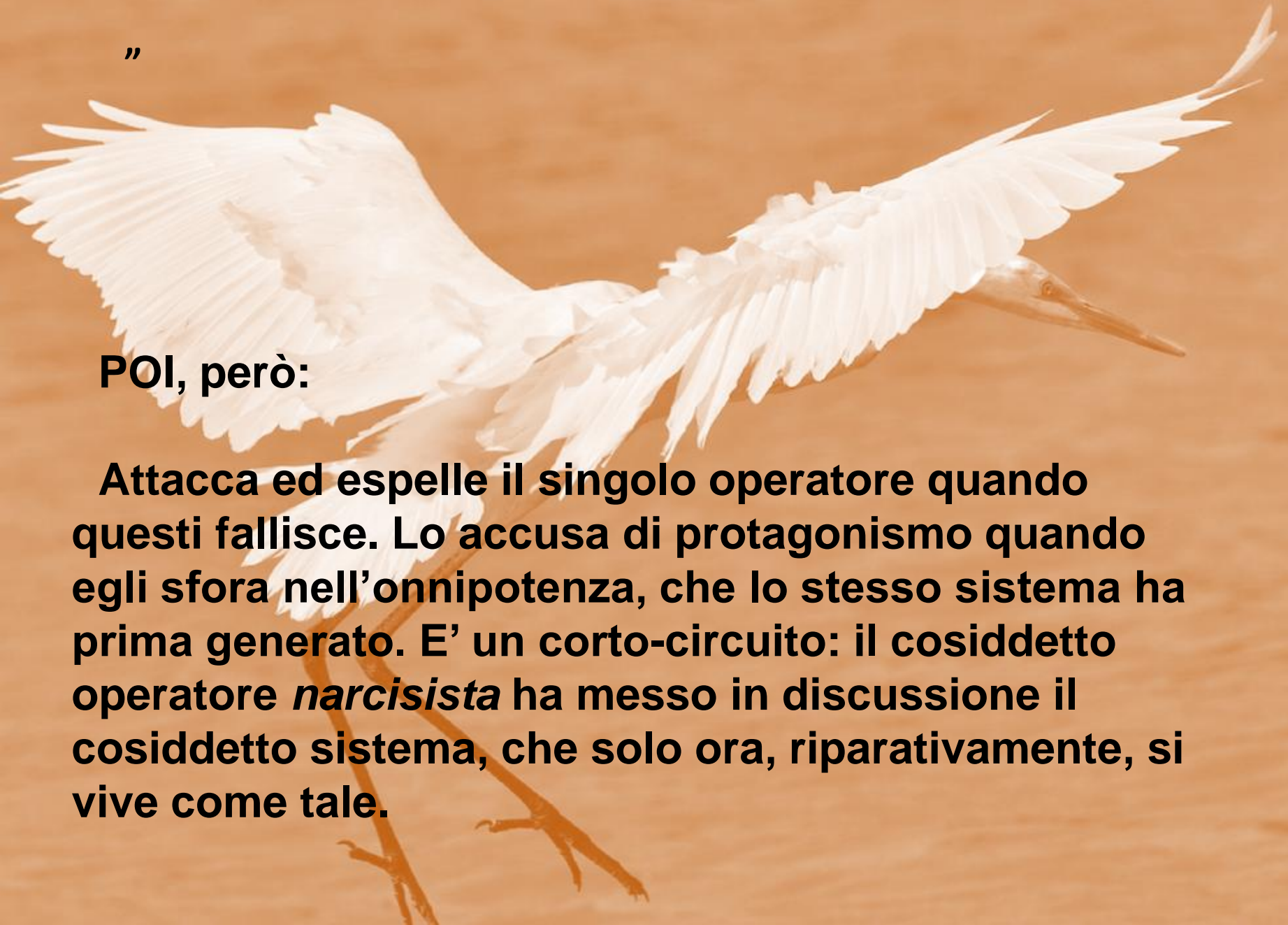
**Quando il sistema che dovrebbe produrre salute mentale è pervaso da collusività, cede alla tentazione di esaltare le capacità curative del singolo, delega e si de-responsabilizza.**



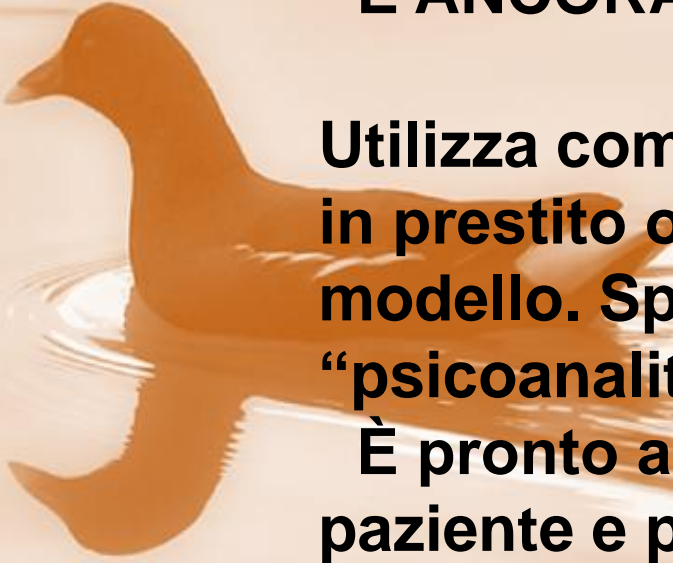
”

**POI, però:**

**Attacca ed espelle il singolo operatore quando questi fallisce. Lo accusa di protagonismo quando egli sfora nell'onnipotenza, che lo stesso sistema ha prima generato. E' un corto-circuito: il cosiddetto operatore *narcisista* ha messo in discussione il cosiddetto sistema, che solo ora, riparativamente, si vive come tale.**



## **E ANCORA:**




**Utilizza compulsivi ed impropri gerghi, presi in prestito ora da quello, ora da quell'altro modello. Spesso il Sistema parla in "psicoanalitichese".**

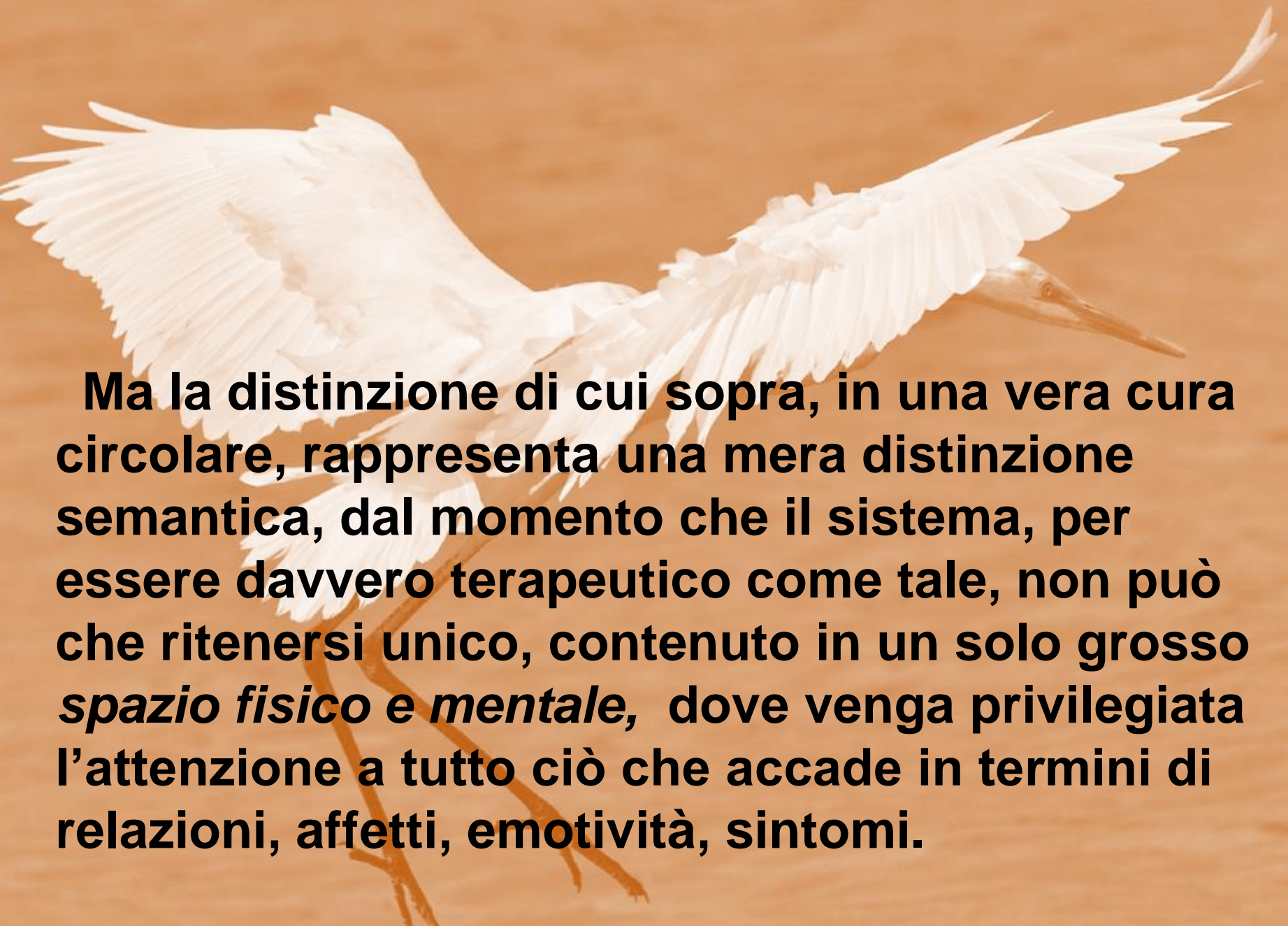
**È pronto ad attribuire gratificazioni all'*eu-*paziente e punizioni al *caco-*paziente, riferendosi, quindi, alle categorie di "buono" e "cattivo", che sono la negazione dell'avvicinamento al soggetto sofferente**



# La cura circolare

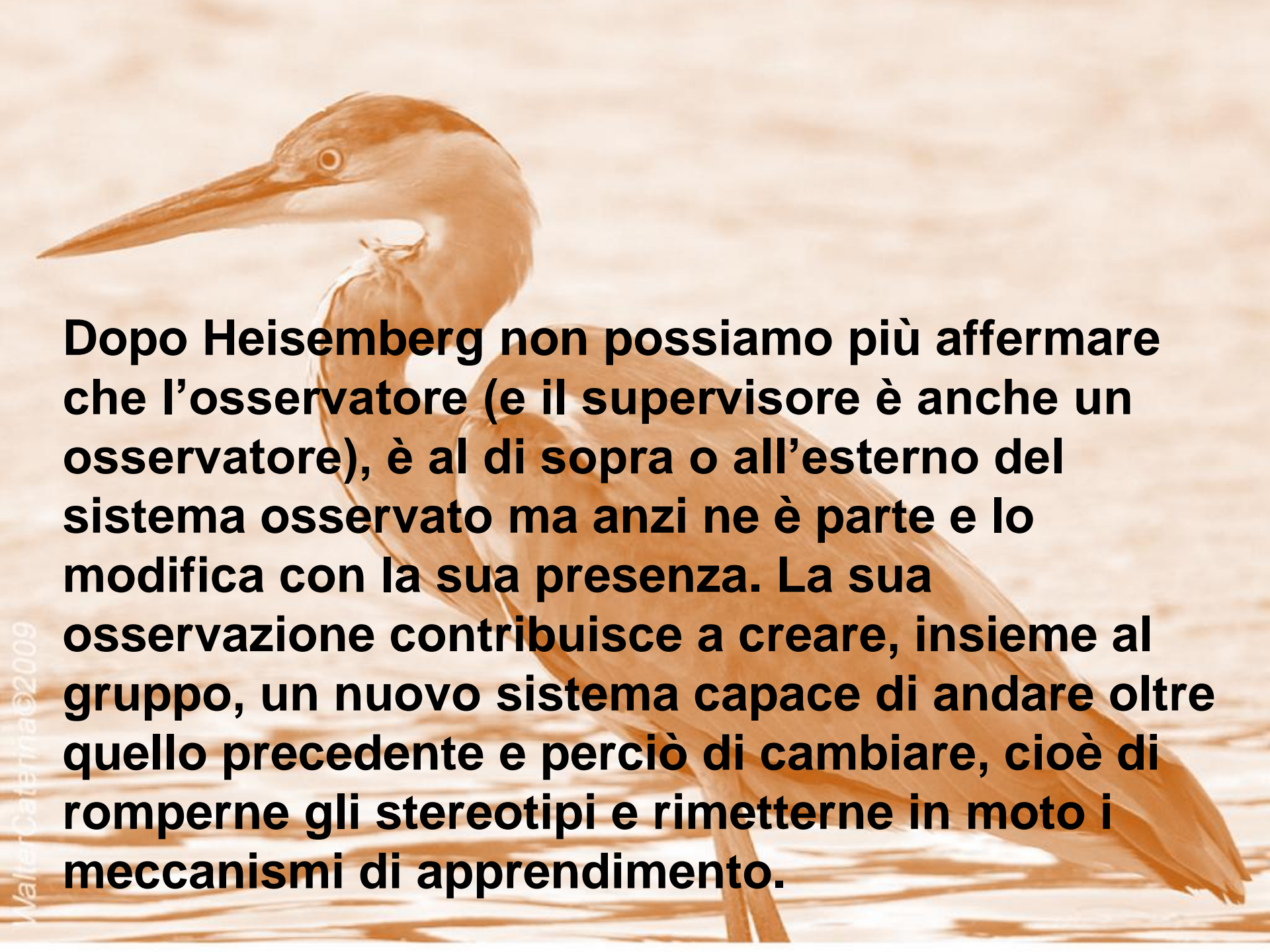
Two white birds, possibly egrets or herons, are standing in shallow, rippling water. They are facing each other, with their long necks slightly curved. The water is a warm, golden-brown color, and the background is a soft, out-of-focus landscape. The birds' reflections are visible in the water.

**Con l'espressione "cura circolare", invece, intendo l'attitudine costante da parte dei curanti a tessere una rete terapeutica che consideri in stretta interrelazione emotiva il sistema complesso caratterizzato dal sistema curante, dal sistema curato, dallo stesso tessuto sociale che andrà ad accogliere il paziente (quindi la "*politeia*", la POLITICA nel senso originario e nobile del termine).**



**Ma la distinzione di cui sopra, in una vera cura circolare, rappresenta una mera distinzione semantica, dal momento che il sistema, per essere davvero terapeutico come tale, non può che ritenersi unico, contenuto in un solo grosso *spazio fisico e mentale*, dove venga privilegiata l'attenzione a tutto ciò che accade in termini di relazioni, affetti, emotività, sintomi.**





**Dopo Heisemberg non possiamo più affermare che l'osservatore (e il supervisore è anche un osservatore), è al di sopra o all'esterno del sistema osservato ma anzi ne è parte e lo modifica con la sua presenza. La sua osservazione contribuisce a creare, insieme al gruppo, un nuovo sistema capace di andare oltre quello precedente e perciò di cambiare, cioè di romperne gli stereotipi e rimetterne in moto i meccanismi di apprendimento.**

# **Le cure apotropaiiche (ovvero il veleno va accolto)**

**Primo assunto:**

**Non esiste il “TECNICO” che non ha più bisogno  
di apprendere e di mettersi in discussione,  
perché in questa concezione costui è  
PSICOLOGICAMENTE MORTO.**



**Secondo assunto:**

**Da ogni trattamento psichico efficace ci si deve aspettare che il terapeuta eserciti la sua influenza sul paziente, ma quest'influenza può verificarsi soltanto se il paziente lo influenza a sua volta. Non giova affatto a chi cura difendersi dall'influsso del paziente, avvolgendosi in una nube di autorità paternalistico-professionale: così facendo, egli rinuncia a servirsi di un organo essenziale di conoscenza.**

**Jung**



**Terzo assunto:**

**I rappresentanti delle cosiddette “professioni d’aiuto” dovrebbero sapere, che non hanno abbracciato la professione per caso; le infezioni psichiche, per quanto superflue possano sembrare, sono in fondo fenomeni che accompagnano necessariamente e fatalmente tali professioni e corrispondono quindi alla disposizione istintiva della loro vita.**

**Jung**



A white egret with its wings spread, standing on a sandy beach with the ocean in the background. The bird is the central focus, with its long neck and sharp beak clearly visible. The background is a soft, out-of-focus view of the sea and sky, creating a serene and natural setting.

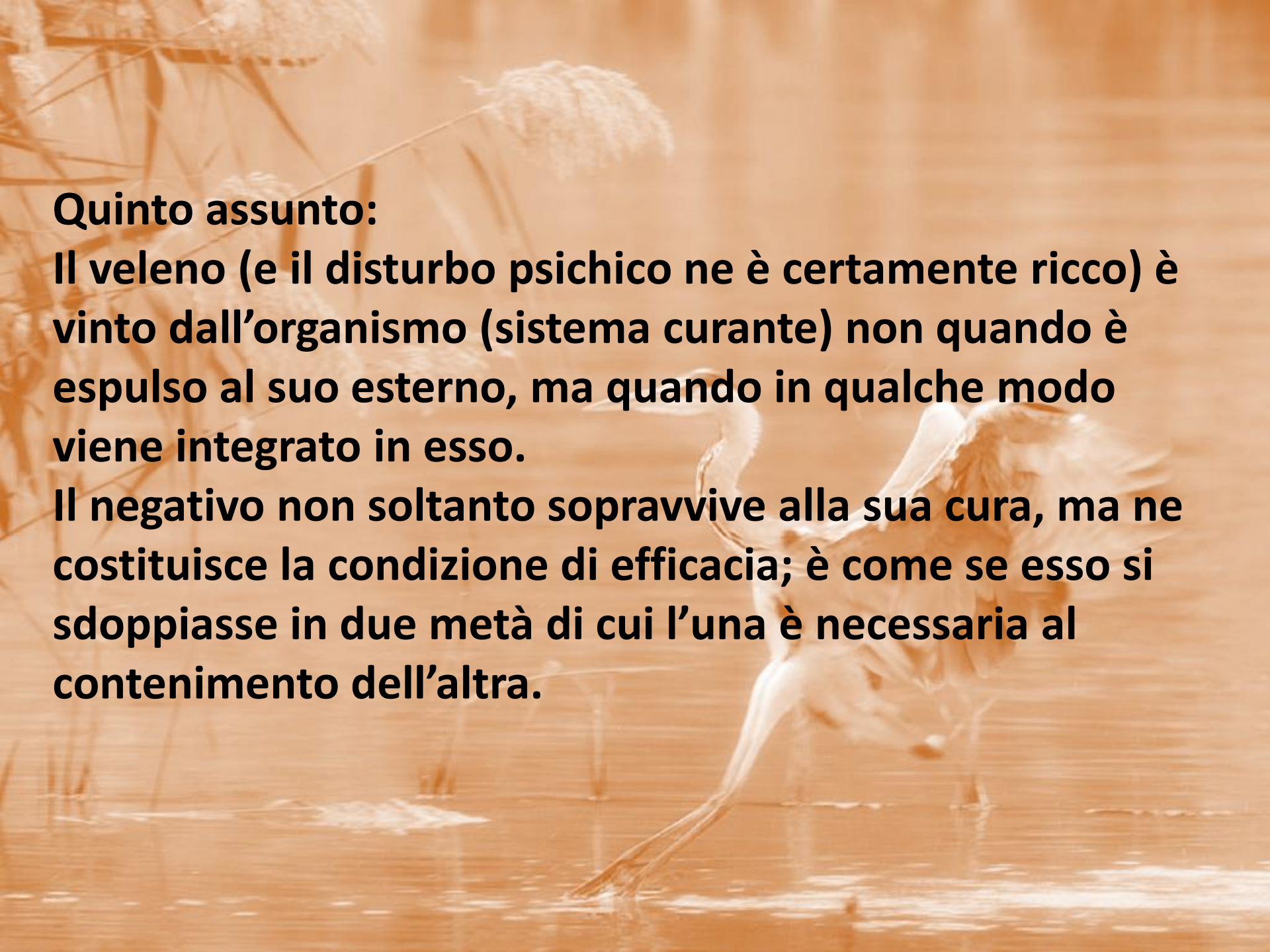
**Quarto assunto:**

**L'ascolto degli affetti circolanti tra i membri dell'equipe curante, il processo di costante ri-narrazione, il contenimento dell'angoscia, dato dalla coesione di gruppo e dalla partecipazione emotiva condivisa, è già un rendere disponibile alla coscienza una massa confusa di dati sensoriali primitivi del cosiddetto paziente, percezioni inconsce, messaggi in codice, emozioni e affetti che, se lasciata nella sua forma libera di non-ragione, acquisirebbe fogge altamente tossiche per la vita psichica dei curanti e dei pazienti stessi.**

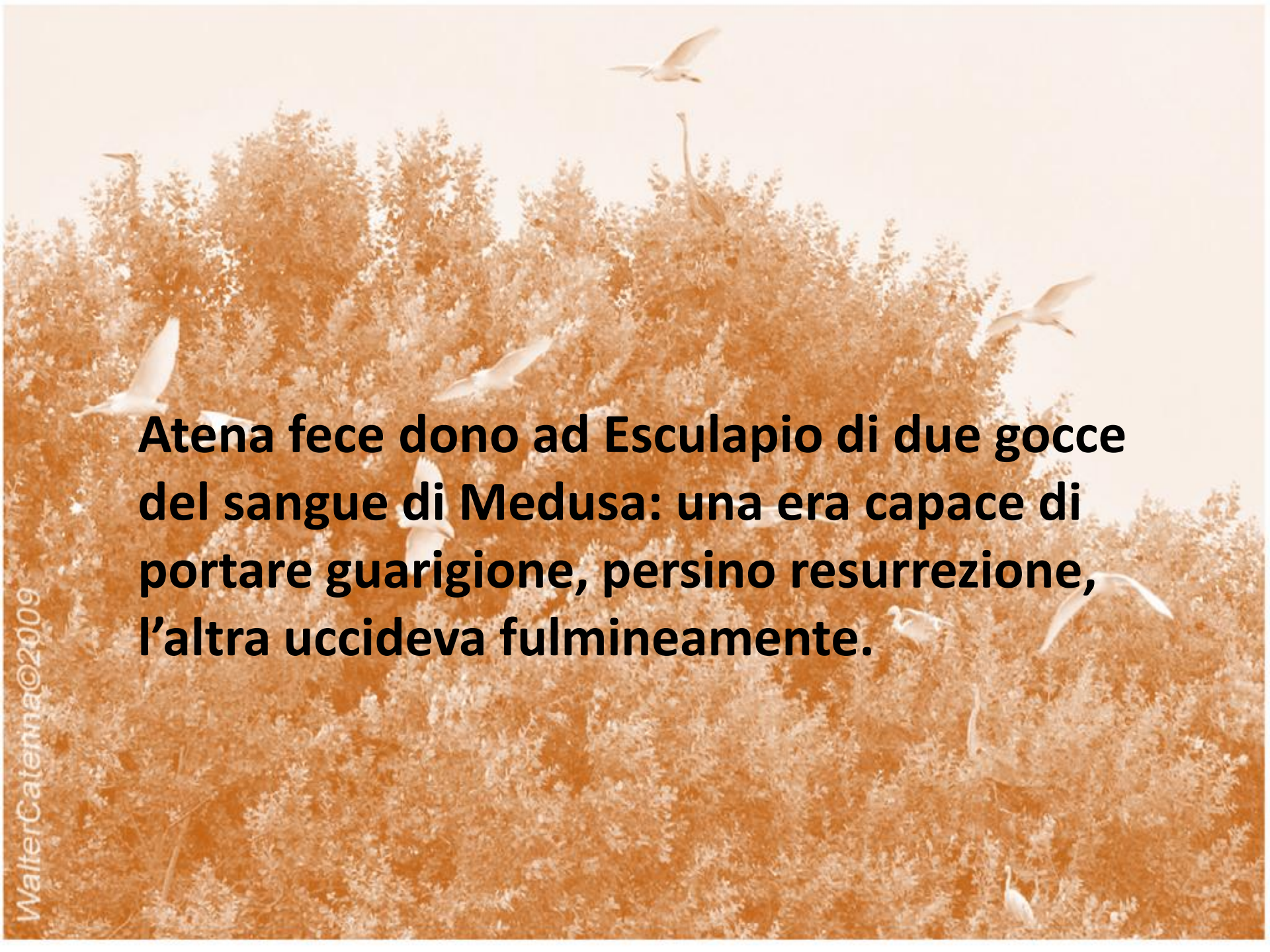
**Quinto assunto:**

**Il veleno (e il disturbo psichico ne è certamente ricco) è vinto dall'organismo (sistema curante) non quando è espulso al suo esterno, ma quando in qualche modo viene integrato in esso.**

**Il negativo non soltanto sopravvive alla sua cura, ma ne costituisce la condizione di efficacia; è come se esso si sdoppiasse in due metà di cui l'una è necessaria al contenimento dell'altra.**







**Atena fece dono ad Esculapio di due gocce del sangue di Medusa: una era capace di portare guarigione, persino resurrezione, l'altra uccideva fulmineamente.**



# **Le equipe e i loro disastri**

## **UN FONDAMENTO:**

**Occorre tener sotto controllo la dicotomia tra creatività ed efficienza, in modo da evitare il rischio che lo stimolo offerto dall'operatore si trasformi nell'accettazione, da parte del paziente, di un modello sul quale deve obbligatoriamente riflettersi, finendo così con il "vivere nel modello".**



**Equipe dalle enunciazioni ampollose ma non corrispondenti a veridiche conferme nelle pratiche.**





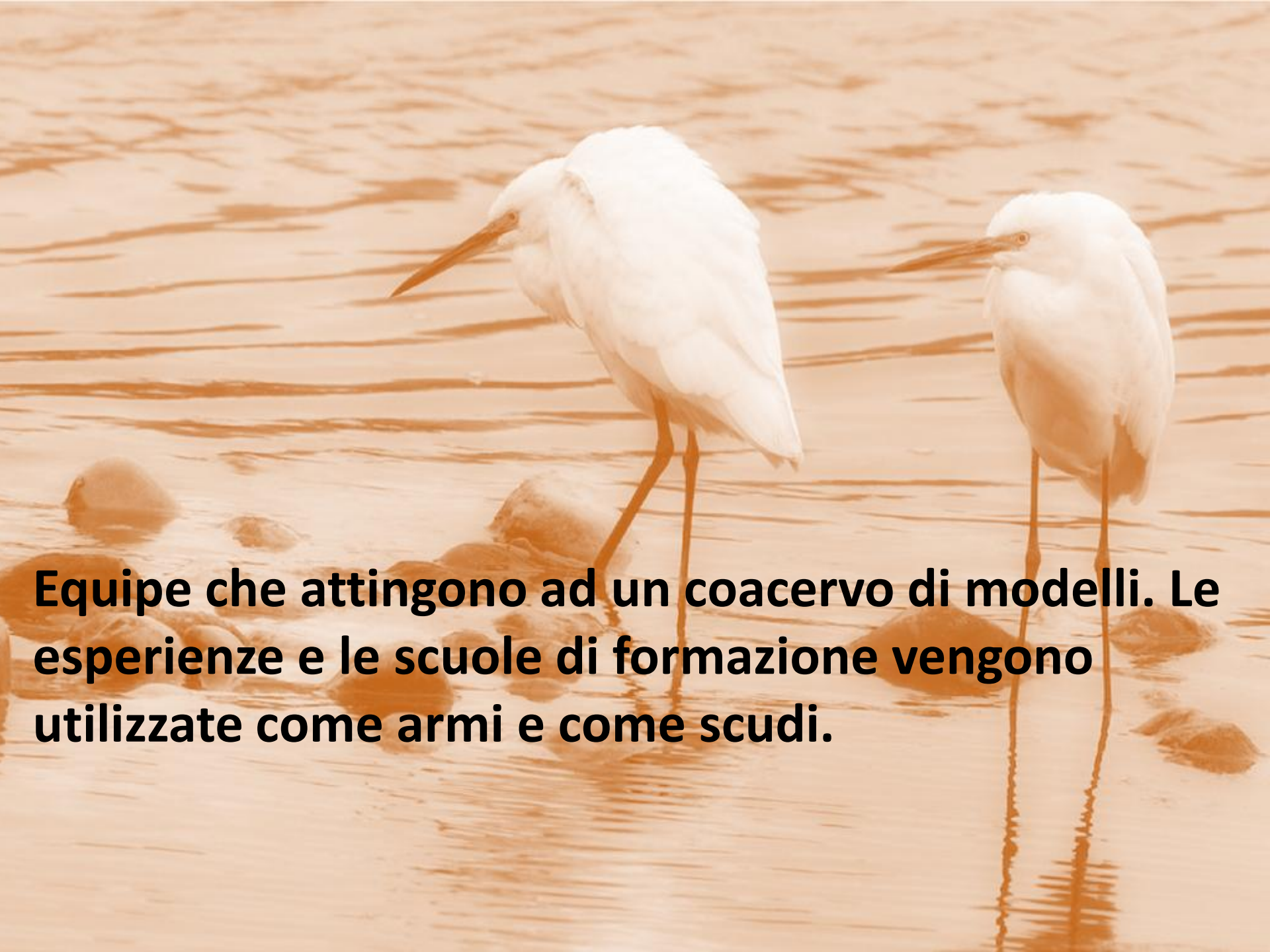
**Equipe che attuano prassi dai forti contenuti interattivi, ma che trovano difficoltà a descrivere le metodologie seguite.**





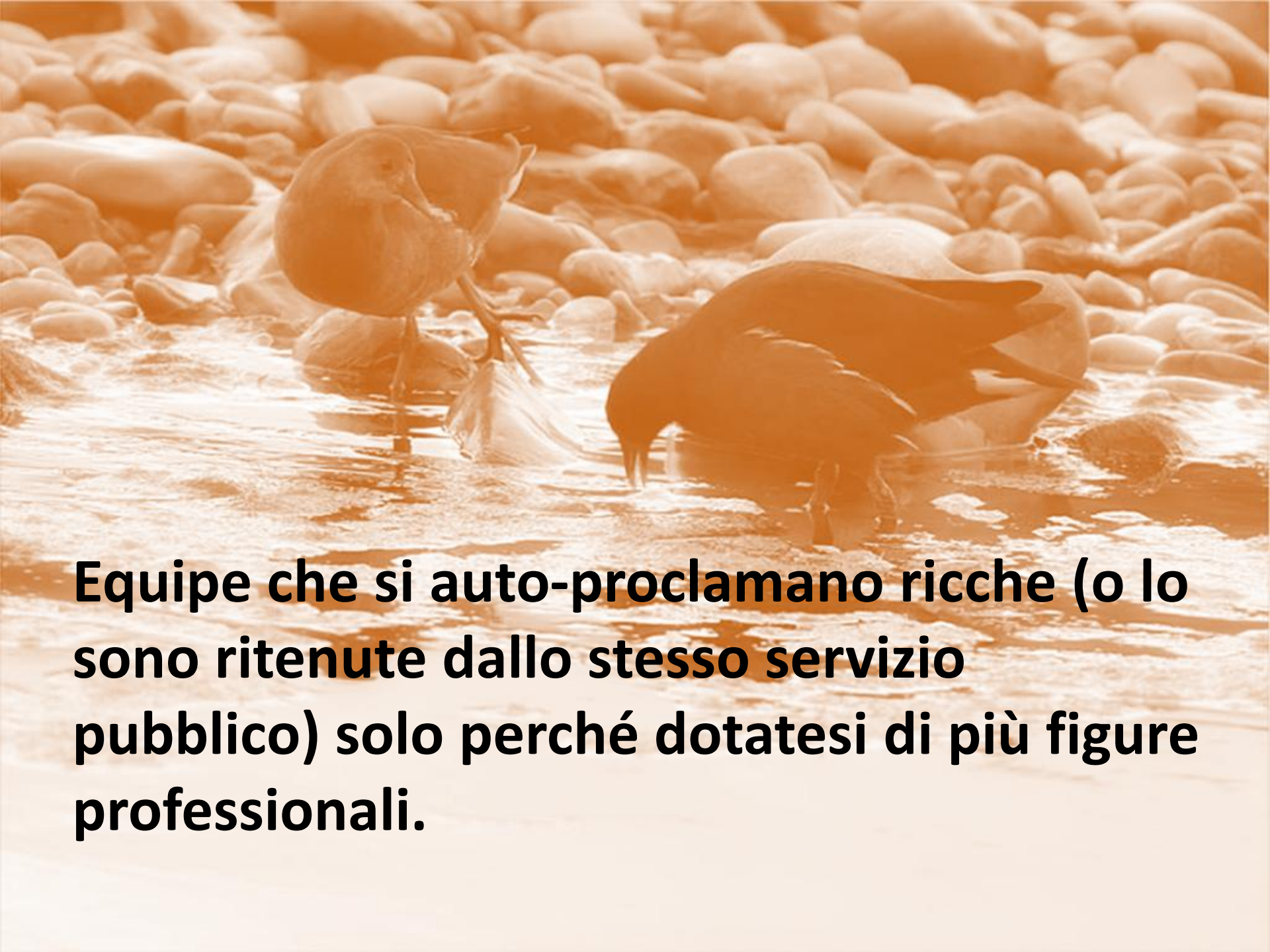
**Equipe dalle millantate coerenze, che in realtà riguardano solo piccole enclavi, ma non il sistema curante nel proprio complesso.**

**Equipe che operano attraverso “sacrifici” reali, con conseguenti esposizioni alle psicosi, nel senso di esaltazioni, identificazioni, viraggi aggressivi.**

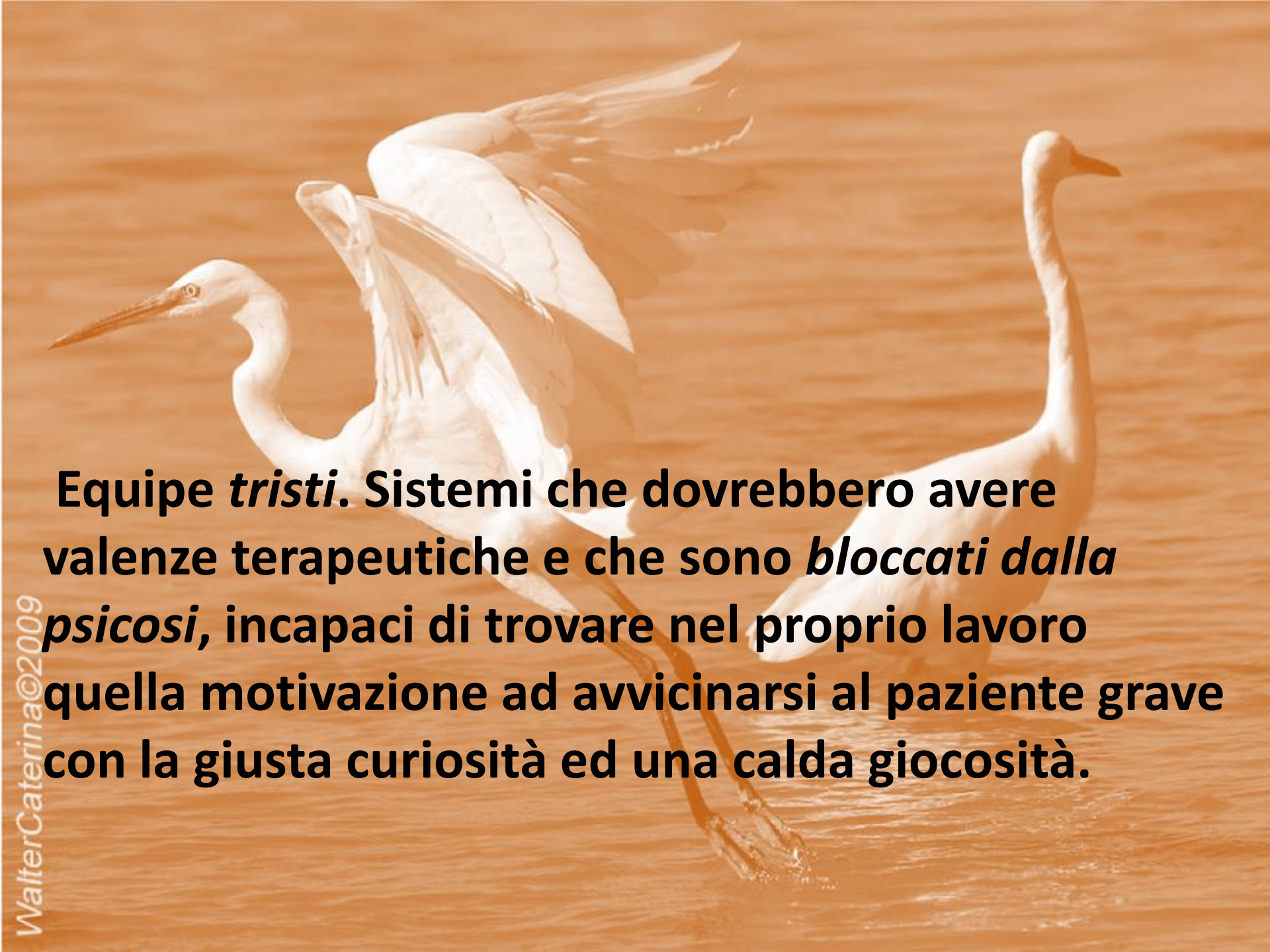


**Equipe che attingono ad un coacervo di modelli. Le esperienze e le scuole di formazione vengono utilizzate come armi e come scudi.**






**Equipe che si auto-proclamano ricche (o lo sono ritenute dallo stesso servizio pubblico) solo perché dotatesi di più figure professionali.**

The image shows two white swans on a body of water. The swan on the left is in the middle of a wing stroke, with its wings fully extended upwards and outwards. The swan on the right is standing upright, facing right. The water is a warm, golden-brown color, suggesting a sunset or sunrise. The overall mood is serene but carries a message of stagnation as per the text.

**Equipe *tristi*. Sistemi che dovrebbero avere valenze terapeutiche e che sono *bloccati dalla psicosi*, incapaci di trovare nel proprio lavoro quella motivazione ad avvicinarsi al paziente grave con la giusta curiosità ed una calda giocosità.**



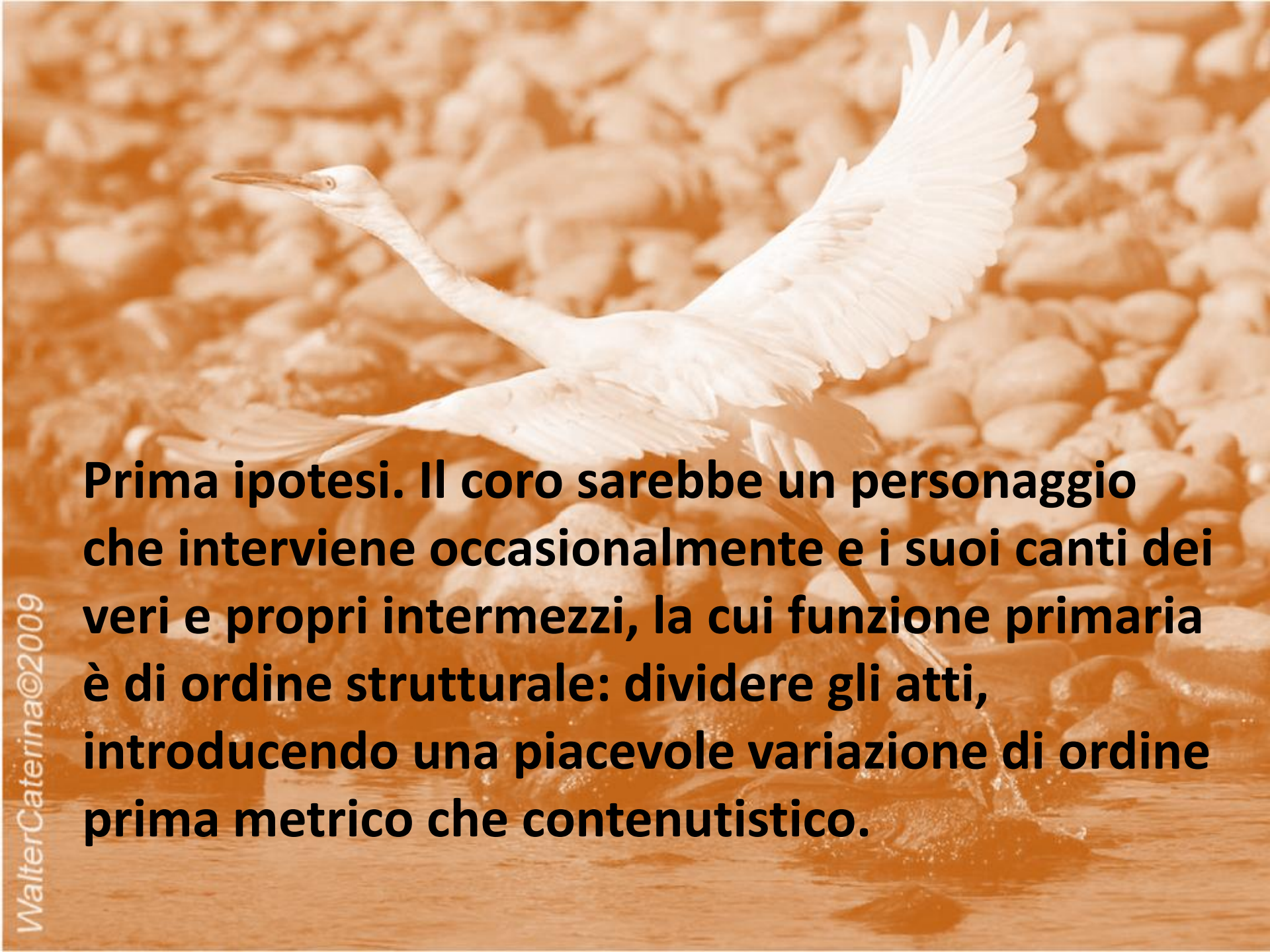


**Spesso l'operatore non comprende il forte valore comunicativo e terapeutico del *gioco* ed il senso del tenersi in bilico tra il lasciarsi andare, la professionalità e il rispetto di un limite interiore, che poi è quello che dà la misura della terapeuticità del gioco stesso.**

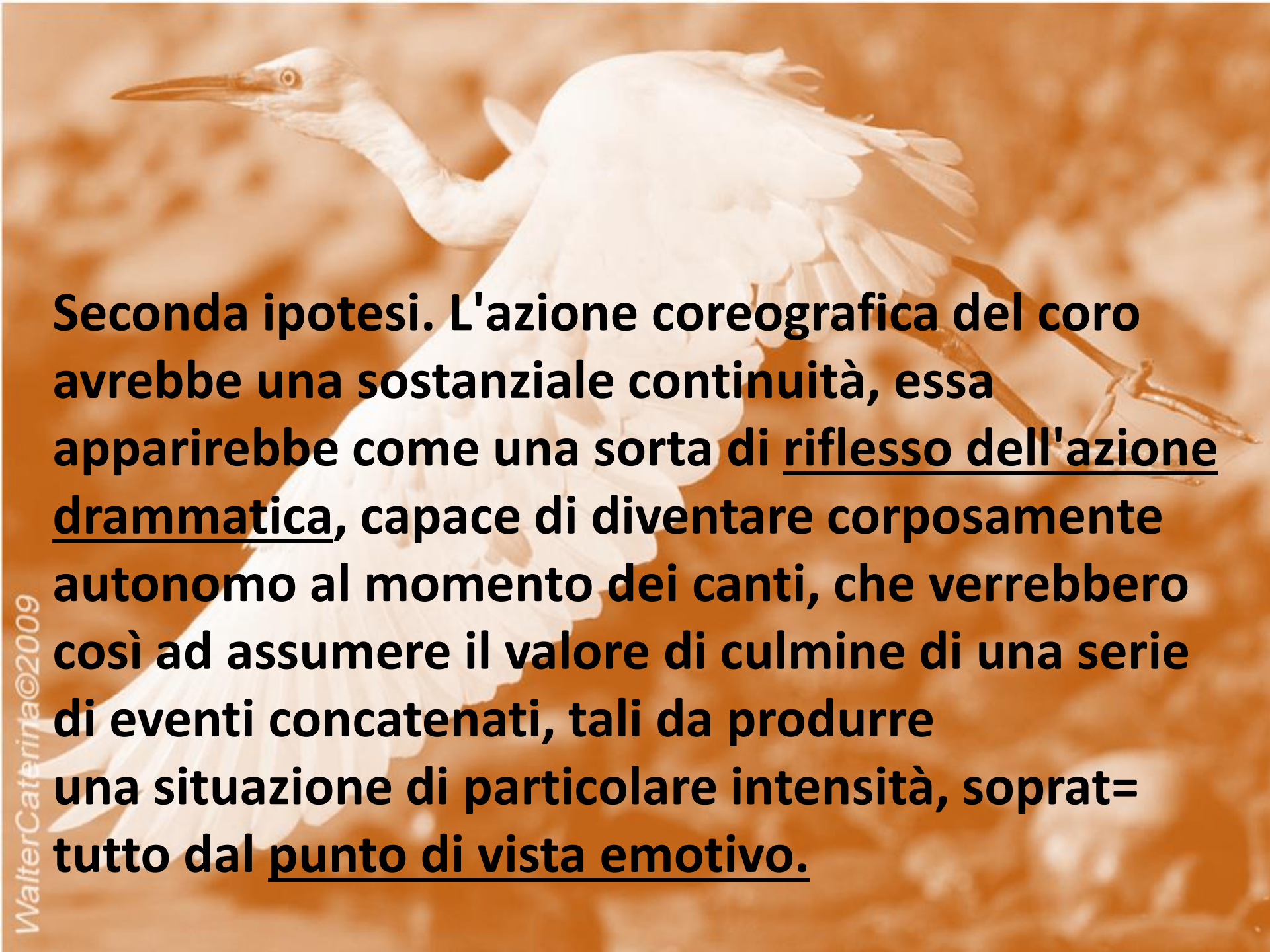
# Tornando alla presenza in assenza

Non sappiamo come si regolasse in scena il coro quando era inattivo e se la sua azione coreografica fosse limitata alla danza che accompagnava il canto degli stasimi, delle *parodoi* e dei *kommoi*, o se invece costituisse una sorta di continuo contrappunto dell'azione drammatica. Sarebbe interessante sapere cosa faceva il coro durante i dialoghi tra l'attore e il corifeo.



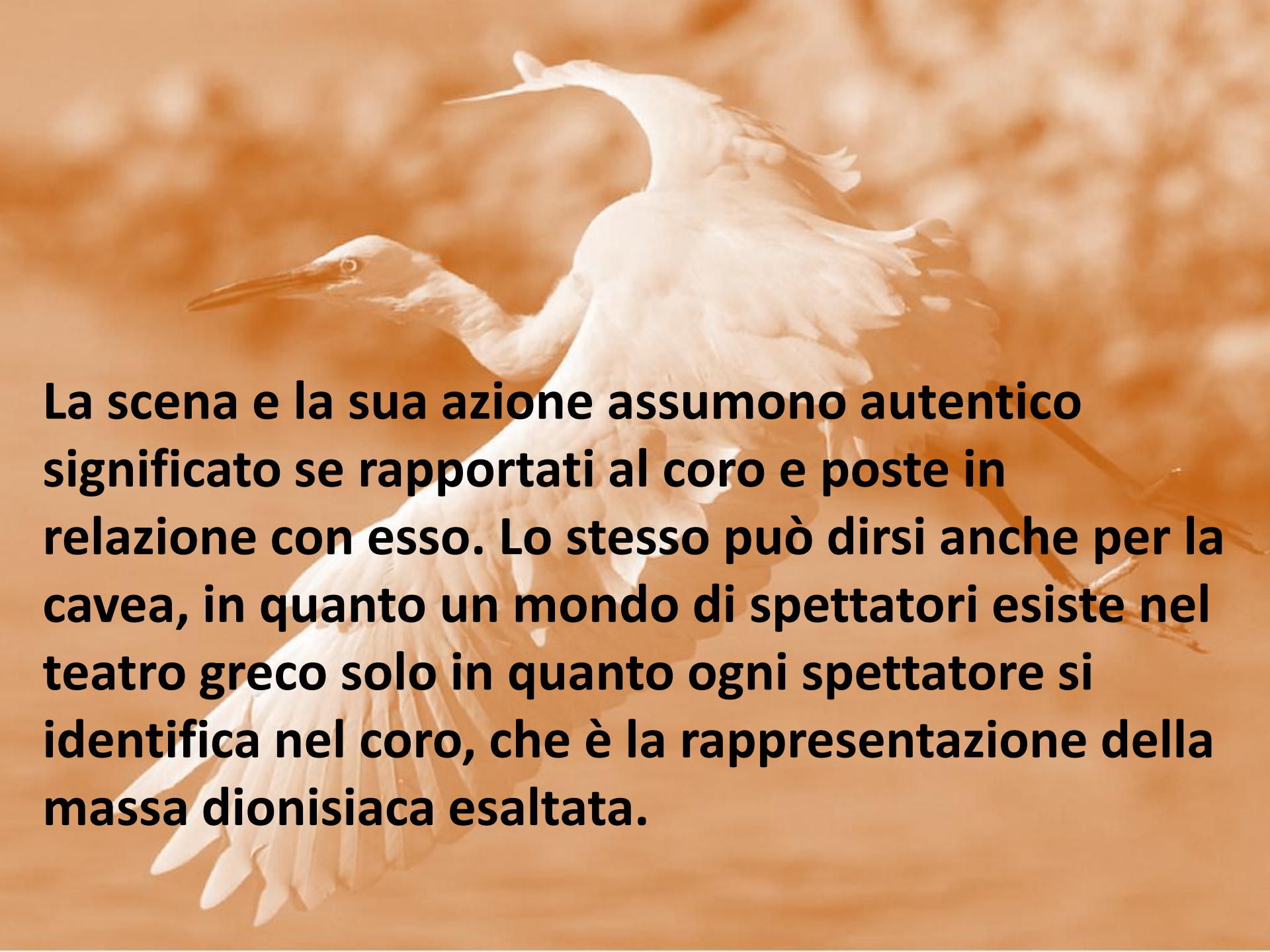
A white egret is shown in profile, facing left, with its wings fully extended. It stands on a rocky shore. The entire image has a warm, orange-brown color cast. The background consists of numerous smooth, rounded stones of various sizes.

**Prima ipotesi. Il coro sarebbe un personaggio che interviene occasionalmente e i suoi canti dei veri e propri intermezzi, la cui funzione primaria è di ordine strutturale: dividere gli atti, introducendo una piacevole variazione di ordine prima metrico che contenutistico.**

A white egret is captured in flight, its wings spread wide, against a warm, orange-toned background. The bird is positioned in the upper left quadrant, facing left. The background is a soft, out-of-focus texture of light and dark orange tones, suggesting a natural setting like a wetland or a body of water. The overall mood is serene and graceful.

**Seconda ipotesi. L'azione coreografica del coro avrebbe una sostanziale continuità, essa apparirebbe come una sorta di riflesso dell'azione drammatica, capace di diventare corposamente autonomo al momento dei canti, che verrebbero così ad assumere il valore di culmine di una serie di eventi concatenati, tali da produrre una situazione di particolare intensità, soprattutto dal punto di vista emotivo.**



A white egret is captured in mid-flight, its wings fully extended. The bird is positioned in the upper half of the frame, facing left. The background is a soft, warm orange-brown color with a subtle, out-of-focus pattern, possibly representing a natural habitat like a wetland or a field of reeds. The overall mood is serene and graceful.

**La scena e la sua azione assumono autentico significato se rapportati al coro e poste in relazione con esso. Lo stesso può dirsi anche per la cavea, in quanto un mondo di spettatori esiste nel teatro greco solo in quanto ogni spettatore si identifica nel coro, che è la rappresentazione della massa dionisiaca esaltata.**



**Il coro è quindi lo spettatore idealizzato, (IL PAZIENTE ACCETTATO, RIFIUTATO, IDEALIZZATO) in quanto esso è l'unico osservatore, l'osservatore del mondo di visioni della scena.**



A white dove is shown in flight, its wings spread wide, against a solid orange background. The dove is positioned in the upper left and center of the frame, flying towards the right. The text is overlaid on the right side of the image.

## DIVERSAMENTE...

**Il cosiddetto sistema curante appena può, solennemente, si auto-assolve:**

- HA il paziente, quindi si auto-legittima ad esistere;**
- HA individuato il case-manager... onanistico;**
- HA un insieme di Persone che si auto-proclama équipe, in quanto ha dedicato energie *psichiche* alla ricerca del più idoneo Terapeuta Designato, in lunghe e dis-etiche riunioni da Babele;**
- HA infine un progetto di cura che viene *oblativamente* calato sul *Patient* che, se non E' GRATO, diventa INGRATO e INADEMPIENTE, un non-responder, un discontinuo utilizzatore di cure, un "negativista".**

A white egret is captured in mid-flight, its wings fully extended, against a warm, orange-toned background. The bird is positioned in the upper half of the frame, facing left. The overall image has a soft, ethereal quality with a monochromatic color palette of warm oranges and yellows.

**Allora, in una CURA CIRCOLARE...**

**Lo psicologo “prescrive” i farmaci? Lo psichiatra fa  
“psicoterapia”? L’infermiere e l’assistente sociale  
fanno “therapeutica”?**

**La mia risposta è: SENZ’ALTRO SI’!**





**PER (NON) CONCLUDERE**

**LA CURA CIRCOLARE (O LA CORALITA' TERAPEUTICA) è la FUNZIONE DELLA FINZIONE SANA, la capacità/volontà di in-scenare il proprio palcoscenico interno, mantenendo quel faticoso equilibrio tra il METTERSI IN GIOCO AUTENTICAMENTE e il NON SCIVOLARE TRA GLI ARTIGLI DELLA FOLLIA AGITA, DEL "FARE ITERATIVO", AVVINGHIATI AL COSIDDETTO PAZIENTE.**